

Nessun ferito ma affreschi in briciole. Bondi chiede più risorse, per il Pd deve dimettersi Pompei, crolla la Casa dei Gladiatori Frana dopo le piogge. Napolitano: una vergogna per l'Italia

Aveva resistito alle eruzioni del Vesuvio la Schola Armaturarum Juventis Pompeiani, ma nulla ha potuto contro l'incuria, la pioggia, la manutenzione carente e, forse, sbagliata. Alle prime ore del mattino di ieri, sotto il peso di un tetto in cemento armato e le infiltrazioni d'acqua, la Domus splendidamente affrescata dove si allenavano gli atleti dell'antica Pompei si è sbriciolata lasciando su via dell'Abbondanza un cumulo di detriti, uno spezzone di muro e tanti dubbi e polemiche. E ora chiarezza chiede, con forza, il Capo dello Stato che definisce la vicenda una vergogna per l'Italia. Il ministro della Cultura Sandro Bondi rivendica risorse per gestire un patrimonio immenso, mentre dal Partito Democratico arriva una gragnuola di richieste di dimissioni.

Il sindaco di Pompei, Claudio Alessio, accusa: un crollo annunciato. E aggiunge: «È colpa di un intero sistema che ha sottovalutato questo grande patrimonio. Dopo i rifluti darremo nuovamente un'immagine negativa dell'Italia». E i turisti? Hanno notato poco o nulla, la direzione ha prontamente disposto un percorso alternativo e l'area interessata dal crollo è stata resa inaccessibile, anche alla vista, con dei teli bianchi posti sulle transenne.

Di fondamenta indebolite parla l'ex sovrintendente Giuseppe Proietti e Roberto Cecchi, segretario generale del Ministero per i Beni Culturali, che chiede «risorse adeguate per provvedere a quella manu-

tenzione che, ormai da mezzo secolo, non si fa più». «Da tempo gli scavi soffrono di manutenzione approssimativa, non puntuale, e praticata con materiali inappropriati e tecniche errate», tiene a precisare Nino Sorrentino, da 35 anni guida turistica e rappresentante sindacale della Cisl. Sorrentino punta il dito contro la gestione della sovrintendenza definendola «peggiore rispetto a quella commissariale di Marcello Fiori». Pur non essendo aperta al pubblico, secondo Antonio Irlando, presidente dell'Osservatorio Patrimonio Culturale, è stata solo questione di fortuna se «non c'è scappato il morto». A crollare è stato un fronte di 12 metri con massi e pietre di grosso taglio rotolate fino a occupare buona parte del tratto di via dell'Abbondanza sul quale la Schola si affacciava.

L'edificio si pensa fosse stato costruito negli ultimi anni di vita di Pompei, prima che l'eruzione del Vesuvio seppellisse di cenere e lapilli la città. La dimora fungeva da luogo di riunione di un'associazione a stampo militare, dove con tutta probabilità i giovani pompeiani si allenavano alla lotta e alle arti gladiatorie. Allo stesso tempo, viste le caratteristiche architettoniche, la Schola fungeva da deposito per le armi. E ora? Tutto è sparito mentre si cerca di rimettere insieme i pezzi della domus e divampano le polemiche.

NANDO PIANTADOSI



Tre immagini della Casa dei Gladiatori dopo il crollo, scoperto ieri mattina intorno alle 7,30 dai custodi. L'area è stata transennata per consentire gli accertamenti sulle cause del cedimento.

Dalle foglie di palma ai trofei di armi, erano tante le decorazioni della "Schola" Lo sfarzo di una palestra per l'élite guerriera

Il nome classico di quella che dai turisti veniva chiamata Casa dei Gladiatori era Schola Armaturarum Juventis Pompeiani. Si pensa che l'edificio sia stato costruito negli ultimi anni di vita di Pompei, prima che l'eruzione del Vesuvio seppellisse di cenere e lapilli la città.

La dimora fungeva da luogo di riunione di un'associazione a stampo militare, dove con tutta probabilità i giovani pompeiani si allenavano alla lotta e alle arti gladiatorie. Allo stesso tempo, viste le caratteristiche architettoniche,

la Schola fungeva da deposito per le armi. Quando la Casa dei Gladiatori venne alla luce, furono rinvenute all'interno molte armature, adagiate su scaffali in legno. Secondo gli studiosi, gli allenamenti si svolgevano nell'ampia sala che si apriva sulla strada in tutta la sua ampiezza. Calchi di impronte lasciate sulla cenere testimoniano che forse era chiusa da una transenna, mentre una parete mostra ancora gli incassi che contenevano le scaffalature dove venivano riposte le armi, quelle stesse riemerse negli scavi.

Di grande interesse la decorazione pittorica distrutta dal crollo, di ispirazione militare, a ribadire la funzione della casa. Sulle ante dell'ingresso erano dipinti trofei di armi e rami di palma, come all'interno, dove gli emblemi erano affiancati da decorazioni a foglie di palma, vittorie alate, candelabri con aquila e globi radiati.

La Schola sorge sulla strada principale della città romana, la via dell'Abbondanza, quella che viene maggiormente percorsa dai turisti per in direzione Porta Anfitheatro.

AGENDA

Mario Pirani
oggi a Cagliari
col suo libro

Questa mattina alle 10.30, all'hotel Regina Margherita di Cagliari, presentazione del libro di Mario Pirani "Poteva andare peggio" (edizioni Mondadori). Sarà presente l'autore. Coordineranno l'evento Franco Siddi e Roberta Celot. Interverrà anche Marcello Fois.

MONICELLI. Continua stasera, con una doppia proiezione, l'omaggio al grande Mario Monicelli: alle 18.30 con "Totò e Carolina" (1955) e alle 20.30 con "I soliti ignoti" (1958), nella sala della Società Umanitaria-Cineteca Sarda di Cagliari, in viale Trieste 126.

MOSTRA. "Dieci anni di fotografia. Su Palatu 2000-2010" è stata posticipata al 31 dicembre. Martedì l'orario di apertura di Su Palatu sarà dalle 16 alle 20. La mostra, evento con il quale Su Palatu, spazio culturale per la fotografia di Villanova Monteleone (Sassari) festeggia i dieci anni di attività, propone al pubblico una selezione di immagini del Fondo Su Palatu, provenienti dalle oltre 100 mostre organizzate a partire dalla primavera del 2000 all'interno dei propri spazi, ma anche in molti paesi della Sardegna, in gallerie di città italiane e spazi pubblici e privati europei.

DONNE. Domani a Sassari (sala Sasso del Conservatorio, ore 18.30) l'associazione noiDonne 2005 organizza "Modelli lavorativi e narrazione come appartenenza. Il lavoro delle donne matrice del cambiamento", reading con Elisabetta Addis e Chiara Ingrao.

ALL'EXMÀ

Festivalscienza,
stelle mare
e musica

Alla seconda giornata di FestivalScienza Carla Romagnino, presidente del comitato organizzatore, esprime soddisfazione. Ieri mattina, all'Exmà di Cagliari, erano quasi 400 tra studenti e adulti. Molti incuriositi dal modello del radiotelescopio di San Basilio e delucidati da Andrea Possenti dell'Osservatorio di Cagliari, tra i scopritori nel 2003 della prima pulsar doppia. Molti poi per le conferenze, aperte da Helmar Schenk, Legambiente Sardegna sul tema "Biodiversità dell'avifauna della fascia costiera della Sardegna": «In seimila chilometri quadri vivono 139 specie di uccelli, quasi il 95 per cento di tutte le specie isolate». Le aree strategiche per la riproduzione da tutelare? Si trovano nei golfi di Oristano, Palmas e Cagliari. «La strumentazione ha affiancato la navigazione astronomica, però non vi fidate mai degli strumenti ma delle vostre conoscenze», il monito del comandante della Capitaneria Giuseppe Mastroianni. In caso di guasto è opportuno saper leggere il cielo. Che si conosce meglio grazie ai 400 anni del telescopio, lo si scopre nell'intervento successivo di Emilio Sassone Corsi, autore del libro "Occhi al cielo". Oggi è il Poetto (Torre spagnola) a ospitare alle 11 la manifestazione di aquiloni. Alle 16,30 all'Exmà "Scienza e musica ..." di Ramon Pilia. Alle 18,30 concerto per flauto e piano (Camilla Bruno e Alessandro Mezzorani) curato da Salvatore Saggi. Chopin, Fauré, Rachmaninov, Sakamoto e Santucci. (m.v.)

Nuova ix20

La monovolume
che non ti aspetti.

Per tutta la vita, passiamo da una scatola all'altra. Per questo Hyundai ha creato la vostra personale via d'uscita: la nuova ix20.

- Motori Euro 5
- Massimo comfort e abitabilità in 4,1 m
- ESP, Clima, HAC (sistema di assistenza alla partenza in salita) di serie su tutte le versioni
- Versione Blue Drive con sistema Start & Stop
- Disponibile con tetto panoramico apribile

Consumo max (l/100km): urbano 7,4/extraurbano 5,7/combinato 6,4. Emissioni CO₂ max (g/km): combinato 148. Versione fotografata con allestimenti speciali.

* Per le Concessionarie aderenti.

Scopritela sabato 6
e domenica 7*.

www.ix20.it

5 ANNI
DI TRIPLA
FIDUCIA

GARANZIA
KM ILLIMITATI

SOS ASSISTENZA
STRADALE

CONTROLLI
GRATUITI

Castrol

af
group

AF MOTORS

Viale Monastir km 8.5 • ex ss 131 - Sestu (Ca) (tra la rotatoria di Sestu e la Corte del Sole) Tel. 070 22222

Trovali anche su Facebook
Find Us On Facebook